

EMMA 9": operazione ad alto impatto della Polizia di Stato, 28 le Nazioni che hanno operato per il contrasto al cyber-riciclaggio attraverso i Money Mules

Si è conclusa da poco l'Operazione di polizia ad alto impatto denominata EMMA (*European Money Mule Action*), coordinata da EUROPOL. Giunta alla sua nona edizione e messa in campo dalla **Polizia Postale e delle Comunicazioni** e dalle Forze di polizia cyber di altre 27 Nazioni. I dati dell'operazione sul territorio nazionale; **2.729 le transazioni fraudolente**, verso le quali **vi è stata una pronta risposta della Polizia di Stato che ha consentito** di identificare su tutto il territorio nazionale **879 money mules** e prevenire frodi per oltre **6 milioni** di euro. Il fenomeno dei "money mules" rappresenta senz'altro uno degli aspetti consolidati e sempre presenti nelle frodi on line. Questi soggetti costituiscono l'ultimo anello della catena attraverso il quale i criminali monetizzano i proventi del reato. Nel settore del contrasto al *Financial Cybercrime*, la diffusione di queste figure è allarmante, ed è endemica in tutto il mondo. Un money mule è un soggetto che, consapevolmente (perché membro di un'organizzazione criminale, o perché soggetto in stato di bisogno) o inconsapevolmente (perché attratto da false offerte di lavoro pubblicate sul web), offre la propria identità per l'apertura di conti correnti, carte di credito ed altri strumenti di pagamento, sui quali vengono poi accreditate somme di denaro provento di attacchi informatici e finanziari ai danni di Società o ignari cittadini. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni dell'Operazione, il "dispositivo" posto in essere ha previsto due distinti periodi di intervento: quello operativo che ha avuto la durata di circa tre mesi; giugno, ottobre e novembre, nel quale le **Polizie di 19 Paesi dell'Unione Europea** (Italia, Austria, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Grecia, Irlanda, Lituania, Lettonia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Ceca, Slovenia, Svezia, Spagna, Ungheria) oltre a Moldavia, Regno Unito, Svizzera, Ucraina, Australia, Singapore, Hong Kong, Colombia e USA, sotto il coordinamento di **Eurojust** e con il supporto di **Interpol** e della **Federazione Bancaria Europea (EBF)**, hanno portato ad esecuzione una molteplicità di operazioni di polizia giudiziaria nei confronti di gruppi criminali di diverse nazionalità ed estrazione, resisi responsabili di cyber crimini finanziari ai danni di singoli cittadini, piccole e medie imprese ed importanti gruppi bancari e di intermediazione finanziaria; quello informativo, iniziato oggi e che proseguirà nei prossimi giorni, avrà ad oggetto **campagne di sensibilizzazione e prevenzione** nei Paesi che hanno preso parte all'iniziativa, finalizzate a creare consapevolezza in chi favorisce, con la propria opera, il riciclaggio dei proventi di attività illecite come le frodi e le truffe online. I numeri complessivi dell'Operazione, frutto del lavoro di tutte le Forze di polizia estere impegnate insieme alla Polizia italiana, anche grazie al supporto di oltre **2.822** istituti bancari e altre istituzioni finanziarie, sono notevoli: individuate **10.736 transazioni** bancarie fraudolente e avviate **oltre 4.659 autonome indagini**, riuscendo a prevenire frodi per un danno stimato in **32 milioni di euro**. Più di **10.759 i muli** individuati, **474 organizzatori e coordinatori** di muli identificati. L'iniziativa è stata resa possibile attraverso la fattiva collaborazione di ABI e di CERTFin e grazie al sostegno delle Banche e degli Istituti di credito italiani, che hanno assicurato un supporto in tempo reale agli investigatori. In linea con la strategia europea, è stato realizzato materiale video e grafico che sarà divulgato da ciascun *Partner*, bancario e non, attraverso i propri canali di comunicazione, per informare opportunamente la cittadinanza sui rischi della Rete e sulla necessità di adottare ogni utile accorgimento per contrastare il fenomeno.

04/12/2023